

Franza et l'orator di Milan; et veneno separatamente ma si trovano insieme parlando di le presente expedition.

Vene il Legato del Papa, et have audientia con li Cai di X in materia di colloquii fati in campo col duca de Barbon et li altri.

*Di campo, del proveditor Pizani fo lettere, date a Lambrà, a dì 3, hore 5.* Come ha ricevuto tre lettere; per una, zerca mandar a tuor la roca Machastorna parloe al magnifico Vizardini. Dice la tien domino Hercules Bevilacqua qual l'ha fornita a nome di la liga, et volendo far movesta la potria dar a li cesarei. Per l'altra, come se li manda ducati 10 milia, et su questo si scrive si mandi danari. Per l'altra, zerca ringratiar il conte Guido Rangon di optimi portamenti fa a custodia de li exerciti et *praecipue* del nostro campo; *unde* farà l'oficio. Zerca a li grisoni, have lettere del Grangis drizate al Vizardini et lui, di 28, da Coyra. Avisano la bona disposition di grisoni, nè voleno dar passo a li lanzinech, ma non voleno pagar il dazio al castellan di Mus; per tanto hanno consultato col Vizardini di darli per questo conto ducati 100 al mexe per parte per non mover questo adesso col castellan di Mus; et zerca a dar li 5500 ducati per loro al ditto castellan, che è il tempo questo mexe, potrà ben indusiar tre mexi. *Item*, voleno mandar a essi grisoni scudi 2 milia et questo per quelli si dia tuor al mexe; nel qual numero si meterà quella spexa hanno fatto contro il capitano Tegin. Diman si farà le monstre di sguizari. È zonto hozi qui uno homo d'arme del signor Federico da Bozolo, si partì a di 30 da Carmignola. Dice lassò li il marchexe di Saluzo, et che venivano verso Aste da 400 lanze francese et li 4 milia fanti, et era lassata la provision per il re Christianissimo per una paga per ditti fanti. Scrive, aziò non vengi lanzinech in campo, ha scritto a li nostri rectori di Verona, Brexa et Bergamo non li lassino passar. Da Milan non c'è nulla. Manda una lettera intercepta di uno spagnol scriveva a Cremona, la qual dice cussi:

376

*Lettera data in Cremona, a dì 30 Avosto, scritta a Milan a quelli signori capitani.*

Come ha ricevuto soe lettere, et il colonello del capitano Coradin et lui, a queste gente vile et da poco; ma la Domenega fono valorosi perchè li fo fato do batarie, una a la porta de la Mosa, l'altra di S. Monacha. Da l'alba fino hore 22 poi li fo dato la bataglia da do bande a le trinzee del castello, et

le mine con foco, ma nulla feno, et li rebutamo con gran danno di loro, et di nostri pochi ne morite; et di loro morite persone signalate, et li fo tolte 5 bandiere. Poi a di 28 veneno tre bandiere di fanti in le caxe del borgo di S. Luca, et il capitano Aze usi fuora et li assaltò et ne amazono da 100, et li tolse 2 bandiere. Per tanto volino parlar al Barbon et defenderli etc.

*Di Mantova, di Nicolò Sagudino secretario, di 4.* Come ha inteso il Borgognon esser partito de li. Se dice è andato a Ferrara; potria *etiam* andar altrove che lui non lo sa. El signor Marchexe ha hauto questa notte molesta et la febre; heri fo salasato et li ha fato più mal cha ben.

Da poi disnar, fo Consejo di X con la Zonta 376 ordinata, ma prima fo semplice per expedir alcuni monetarii.

Et uno bandizono al confin di monetarii; alcuni altri pendeno, et fo trovà una bararia.

Et fu preso, che uno Zaneto Zanchò bandito 5 anni di Venetia, qual per redimersè fe' prender questi, che 'l non possi haver il beneficio di esser assolto, et vadi al suo bando.

Fo ordinà la Zonta. Reduta fo licentia nè nulla fu fato.

*Di Cremona, di campo, del proveditor Pezaro, vene questa matina sul tardi, date a dì 4, hore 4.* Come non ha più danari et si dubita non siegui qualche disordine; voleno il pagar di 11 milia fanti ducati 35 milia; ne ha hauto *solum* 15 milia, et 5 milia dete il Pixani in campo a li fanti veneno; li mancheria ducati 15 milia, et *etiam* ne bisogna 8 milia per li sguizari et lanzinech. Hozi poi arivò li Bernardin da Roma con li soi cavalli lizieri, vien di Friul; qual è zorni 50 non ha hauto danari. Per tanto si scusa s' intravegnerà qualcosa. Poi di guastadori ne ha *solum* del brexan et cremonese et 100 di Verona; quelli di Piasenza, ha risposta del vice legato bisogna darli danari dovendo venir. Scrive, ha hauto ducati 3 milia in prestedo. Se continua le opere principiata. Hozi Zuan Batista da Castro verso Casal mazor andato, trovò 20 cavalli de inimici, ma erano imboscati altri cavalli et fanti; hor dete adosso ditti 20 cavalli et combatè con li altri ussiti venendo scaramuzando in campo, et trovò altri 10 cavalli et li rupe; quali haveano tolte certe victuarie venivano in campo, et tolta la preda. *Tamen* ha perso 7 cavalli, et de inimici ne ha preso 2 cavali. Di Mantova ha lettere del nontio pontificio et il Sagudino secretario nostro; come quel Borgo-